

## PROTOCOLLO D'INTESA TRA

il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, di seguito denominato "MIT", con sede legale in Roma, Via Nomentana, 2 - (codice fiscale 97532760580), nella persona dell'Ing. Mario Nobile, Direttore Generale per i Sistemi Informativi e Statistici,

### E

la **Città di Torino**, di seguito denominato "Comune", con sede legale in Torino, Piazza Palazzo di Città n.1 - (C.F.00514490010), nella persona della Dr.ssa Paola Pisano, Assessora alla Smart City e all'Innovazione, così come da mandato assunto con Delibera n.mecc. 03178/068 del 24 Luglio 2018,

di seguito indicati congiuntamente come le "Parti",

### PREMESSO CHE

- la Direttiva n. 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2010 fornisce un quadro generale per la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto;
- il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, e in particolare l'articolo 8, ai fini del recepimento della richiamata Direttiva n. 2010/40/UE, stabilisce i settori di intervento costituenti obiettivi prioritari per la diffusione e l'utilizzo, in modo coordinato e coerente, di sistemi di trasporto intelligenti sul territorio nazionale;
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 febbraio 2014, n. 44, è stato adottato il Piano di azione nazionale sui Sistemi Intelligenti di Trasporto – ITS;
- il processo sopra descritto si articola in coerenza con gli indirizzi e le azioni della strategia "Connettere l'Italia" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il cui contenuto è quello dell'Allegato Infrastrutture al DEF 2016 e 2017, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio infrastrutturale esistente e la realizzazione di infrastrutture utili, snelle e condivise;

- le ricerche e le sperimentazioni nazionali ed internazionali sui veicoli a guida autonoma rendono reale la possibilità che tali veicoli siano progressivamente introdotti sui mercati nei prossimi anni;
- è necessario che le Istituzioni pubbliche accompagnino ed indirizzino il processo di ricerca in modo da rendere concreti i potenziali, significativi, vantaggi di sicurezza ed efficienza del traffico stradale;
- una fase fondamentale del processo di sviluppo delle nuove tecnologie, dopo le prove di laboratorio ed in sede protetta, e prima dell'introduzione sul mercato, riguarda le necessarie prove su strada dei veicoli a guida autonoma;
- l'articolo 1, comma 72 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 autorizza la sperimentazione su strada delle soluzioni di Smart Road e di guida connessa ed automatica, prevedendo che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentito il Ministro dell'Interno, siano definiti le modalità attuative e gli strumenti operativi della sperimentazione;
- con il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 febbraio 2018, n. 70, pubblicato in GU Serie Generale n. 90 del 18.04.2018, sono stati definiti gli standard funzionali di una Smart Road e regolamentata la sperimentazione su strada pubblica della guida autonoma e connessa;
- il Ministero, attraverso l'“Osservatorio tecnico di supporto per le Smart Road e per il veicolo connesso e a guida automatica”, istituito con DM n. 9 del 04.05.2018, ex art. 20 del Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 febbraio 2018, n. 70, intende approfondire fra l'altro le tematiche relative ad eventuali criticità di applicazione di queste nuove tecnologie rispetto al quadro normativo e tecnico vigente, per la valutazione degli impatti legali, ambientali, economici e sociali, oltre che per studiare l'impatto della *cybersecurity* applicata a questo settore, nell'ottica della prevenzione di attacchi cibernetici volontari per limitare il rischio informatico sui veicoli autonomi e connessi;
- le Parti sono interessate a consolidare una costante collaborazione tra le istituzioni pubbliche, l'impresa privata ed il mondo accademico al fine di raccordare le attività formative con le esigenze del mondo produttivo nell'ambito del settore *automotive* e

dei servizi di mobilità ad esso connesso;

- con Delibera di Giunta Comunale n.mecc. 2018 01003/068 del 20 Marzo 2018, è stato approvato il protocollo d'intesa “Torino – Città Laboratorio per La Guida Autonoma e Connessa in ambito urbano”, con cui il Comune di Torino si impegna a mettere a disposizione alcune strade del proprio territorio per consentire la sperimentazione di veicoli a guida autonoma e connessa, valorizzando così il *know-how* esistente ed attraendo l’insediamento di ulteriori imprese interessate allo sviluppo dell’innovazione nel campo della mobilità e dei trasporti;
- il suddetto protocollo è stato già sottoscritto da FCA Group, GM Global Propulsion Systems Srl, ANFIA, 5T Srl, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Fondazione Torino Wireless, Tim SpA, Open Fiber SpA, Italdesign Giugiaro SpA, Unione Industriale di Torino, FEV Italia, Unipol, Amma, Mercedes Benz Consulting GmbH.

## **TUTTO CIO' PREMESSO**

Le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue

### **Articolo 1**

#### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto (di seguito “Protocollo”).

### **Art. 2**

#### **Oggetto e scopo**

Con il presente Protocollo le Parti intendono valutare congiuntamente forme di collaborazione per promuovere l’iniziativa “Torino – Città Laboratorio per la Guida Autonoma e Connessa in ambito urbano” che, tra le altre attività, prevede l’individuazione di un’area urbana di riferimento del Comune (si veda Allegato Tecnico) per la sperimentazione di soluzioni innovative per la guida autonoma e connessa e per la mobilità sostenibile.

Per sopravvenute esigenze che dovessero emergere nell’ambito della sperimentazione, il Comune si riserva la facoltà di valutare la ridefinizione dell’area urbana individuata, di cui l’allegato, dandone tempestiva comunicazione al MIT. L’area urbana così modificata andrà

a sostituire il presente Allegato Tecnico.

### **Art. 3**

#### **Adempimenti delle Parti**

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo le Parti inoltre potranno in essere, ciascuno per quanto di propria competenza, attività divulgative, studio, analisi e formazione.

In particolare il MIT:

- introdurrà “Torino – Città Laboratorio per la Guida Autonoma e Connessa in ambito urbano” come caso di studio, non in via esclusiva, per recepire i risultati delle sperimentazioni, verificandone ed analizzandone gli impatti dal punto di vista legale, sociale, economico, ambientale e della *cybersecurity*, nonché per lo studio e la valutazione di soluzioni per la gestione sostenibile della mobilità urbana;
- organizzerà convegni, seminari, e riunioni scientifiche sull'argomento;
- interverrà nelle materie di interesse dell'“Osservatorio tecnico di supporto per le Smart Road e per il veicolo connesso e a guida automatica” ;

Il COMUNE collaborerà per

- lo studio e la realizzazione del progetto “Torino – Città Laboratorio per la Guida Autonoma e Connessa in ambito urbano” mettendo a disposizione le competenze dei propri funzionari nei seguenti ambiti: ICT applicata alla Smart City, progettazione urbana e gestione del traffico;
- adotterà tutte le misure ritenute necessarie a garantire la massima sicurezza per l'esecuzione dei test di veicoli a guida autonoma sull'area urbana di riferimento individuata (si veda Allegato Tecnico), valutando le modalità e le condizioni più opportune con cui svolgere le sperimentazioni anche in considerazione del grado di complessità previsto;
- l'organizzazione di convegni, seminari e riunione scientifiche sull'argomento.

### **Articolo 4**

#### **Diffusione delle iniziative**

Le Parti si impegnano a tutelare e a promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e di quella di ciascuna di esse.

## **Articolo 5**

### **Comitato Scientifico**

La definizione delle modalità di collaborazione e la supervisione delle attività poste in essere sono affidate ad un Comitato Scientifico (CS) composto da almeno due rappresentanti designati da ciascuna delle Parti.

Il CS redigerà annualmente una relazione sull'andamento delle iniziative in fase di attuazione e di quelle programmate, dandone evidenza ai soggetti competenti in seno alle Parti.

## **Articolo 6**

### **Durata e Recesso**

Il presente Protocollo avrà durata di anni 3 a decorrere dalla data di sottoscrizione delle Parti e potrà essere rinnovato, previo accordo sottoscritto dalle stesse.

Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente accordo con preavviso di almeno 2 mesi, dandone comunicazione alla controparte con PEC.

## **Articolo 7**

### **Oneri economici**

Il presente atto non comporta alcun onere economico per le Parti.

## **Articolo 8**

### **Codice Etico**

Ciascuna parte si impegna a rispettare le norme contenute nei propri codici di comportamento, i quali seppur non allegati al presente accordo, ne costituiscono parte integrante e sostanziale. In caso di violazione delle norme contenute nei predetti codici, ciascuna parte sarà libera di valutare la risoluzione del presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile.

## **Articolo 9**

### **Modifiche**

Il presente Protocollo potrà essere modificato, in tutto o in parte, solo con il consenso scritto delle Parti.

Queste ultime potranno stipulare accordi integrativi che si rendessero necessari e/o opportuni al fine di una migliore realizzazione di quanto previsto agli artt. 2 e 3, da approvarsi e stipularsi nelle stesse forme del presente Protocollo.

Le eventuali modifiche saranno vincolanti dalla data stabilita dalle Parti o, in mancanza di espressa indicazione, dalla data della relativa sottoscrizione. Le disposizioni contenute nel presente accordo debbono intendersi sostituite, modificate, abrogate ovvero disapplicate automaticamente ove il relativo contenuto sia incompatibile con sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, ovvero con eventuali modifiche introdotte dalle Parti all'accordo medesimo.

## **Articolo 10**

### **Privacy**

Ciascuna parte si impegna a garantire il rispetto della normativa nazionale ed europea sulla protezione dei dati personali per quanto di competenza, verificando che i dati siano trattati in modo lecito, pertinente e non eccedente e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

## **Articolo 11**

### **Foro competente**

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo. In mancanza di composizione amichevole, tutte le controversie comunque derivanti dal presente Protocollo saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Roma. Non è ammessa la competenza arbitrale. Il presente Protocollo è regolato dal diritto italiano.

## **Articolo 12**

### **Comunicazione**

Qualsiasi comunicazione scritta o documento che una delle Parti desideri fornire o consegnare all'altra parte, dovrà essere inviata per PEC, salva diversa espressa previsione, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata, qui di seguito indicati:

- per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici: [dg.sisc@pec.mit.gov.it](mailto:dg.sisc@pec.mit.gov.it) - all'attenzione del Direttore Generale,

Ing. Mario Nobile;

- per il Comune di Torino: [assinnovazioneanagr@cert.comune.torino.it](mailto:assinnovazioneanagr@cert.comune.torino.it) - all'attenzione dell'Assessora alla Smart City e all'innovazione, Dott.ssa Paola Pisano.

### **Articolo 13**

#### **Rinvio a norme di legge**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si fa riferimento alle norme del Codice Civile e ad ogni altra disposizione normativa in materia.

L'invalidità o la non applicabilità di alcune delle previsioni del presente Protocollo, non pregiudica la validità o l'applicabilità delle altre previsioni del presente atto, che rimangono comunque in vigore.

Le clausole della presente scrittura sono state esplicitamente redatte e concordate d'intesa tra le parti ai sensi della normativa vigente.

Il presente Protocollo, composto da 7 pagine, viene firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/1990.

Per il MINISTERO  
Il Direttore Generale per i Sistemi Informativi e Statistici  
(Ing. Mario NOBILE)

Per il COMUNE DI TORINO  
L'Assessora alla Smart City e all'Innovazione  
(Dr.ssa Paola PISANO)